



NATALE DEL SIGNORE

In copertina:

L'Adorazione dei Magi, Liberale da Verona (XV sec.)

VEGLIA

INTRODUZIONE

La notte di Natale è notte santa di mistero: la nascita umana del Figlio di Dio. Per una antichissima tradizione, che risale agli albori della Chiesa di Roma, i cristiani celebrano il mistero del Natale del Signore nel cuore della notte, ricordando il silenzio quando discese la Parola divina e la gloria del Signore avvolse i pastori che vegliavano in quella regione facendo la guardia al loro gregge.

La Chiesa veglia in preghiera e nella celebrazione eucaristica accoglie e adora il Verbo fatto carne, che contempla nel presepe.

Con l'Eucaristia il Natale diventa per noi contemporaneo: giustamente possiamo dire "Oggi è nato per noi il Salvatore".

Il coro propone alcuni canti e musiche natalizie in attesa dell'inizio della Veglia.

ENTRATA AL SUONO DELL'ORGANO

INVITATORIO

Il Presidente inizia la celebrazione cantando il versetto:

Nel cuore della notte mi alzo a renderti lode.

Tutti

In questa notte santa contemplo il tuo volto.

Il cantore propone il ritornello:



Cantore

Io sono uscita dalla bocca dell'Altissimo e ho ricoperto come nube la terra. Ho posto la mia tenda lassù, il mio trono era su una colonna di nubi. *R.*

Il giro del cielo da sola ho percorso, ho passeggiato nelle profondità degli abissi. Sulle onde del mare e su tutta la terra, su ogni popolo e nazione ho preso dominio. *R.*

Fra tutti i popoli cercai un luogo di riposo, in quale possedimento stabilirmi. Allora il Creatore dell'universo mi diede un ordine, il mio Creatore mi fece posare la tenda e mi disse: Fissa la tenda in Giacobbe e prendi in eredità Israele. *R.*

Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi creò; e per tutta l'eternità non verrò meno. Ho officiato nella tenda santa da- vanti a Lui, e così mi sono stabilita in Sion. *R.*

Nella città amata mi ha fatto abitare: in Gerusalemme è il mio potere. Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore, sua eredità. *R.*

RITO DELLA LUCE

Lettura breve (Sap. 18, 14-15)

Mentre un profondo silenzio avvolgeva tutte le cose,
e la notte era a metà del suo corso,
la tua Parola onnipotente venne dal cielo, dal tuo trono regale.

All'altare per il rito di accensione dei due gruppi di ceri, che richiamano le due nature, divina e umana, di Cristo.

Il Presidente accendendo i ceri alla destra dell'altare proclama:

La luce di Cristo, generato dal Padre prima dei secoli,

accendendo i ceri alla sinistra dell'altare proclama:

e nato nel tempo da Maria Vergine, in Betlemme di Giudea,

poi conclude:

disperda le tenebre del cuore e dello spirito. Amen.

INNO

Dopo che il Presidente è tornato alla sede la schola canta l'Inno dell'Ufficio delle Letture o altro canto adatto.

SALMODIA E LETTURE

Prima antifona

Guida

Mi ha detto il Signore: Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato.

Salmo 2

Assemblea



Perché le genti con - giu-ra-no, perché invano cospirano i po-po-li?

Schola

Insorgono i re della terra e i principi congiurano insieme *
contro il Signore e contro il suo Messia:

«Spezziamo le loro catene, *
gettiamo via i loro legami».

Se ne ride chi abita i cieli, *
li schernisce dall'alto il Signore.

Egli parla loro con ira, *
li spaventa nel suo sdegno:

«Io l'ho costituito mio sovrano *
sul Sion, mio santo monte».

Annunzierò il decreto del Signore. *
Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio, io oggi ti ho generato.

Chiedi a me, ti darò in possesso le genti *
e in dominio i confini della terra.

Le spezzerei con scettro di ferro, *
come vasi di argilla le frantumerai».

E ora, sovrani, siate saggi, *
istruitevi, giudici della terra;

servite Dio con timore e con tremore esultate;
che non si sdegni e voi perdiate la via.

Improvvisa divampa la sua ira. *
Beato chi in lui si rifugia.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Tutti proclamano l'antifona

Mi ha detto il Signore: Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato.

PRIMA LETTURA

Dal libro dei Proverbi (8, 22-36)

Il Verbo di Dio era prima dei secoli

Il Signore mi ha creato all'inizio della sua attività, prima di ogni sua opera, fin da allora. Dall'eternità sono stata costituita, fin dal principio, dagli inizi della terra. Quando non esistevano gli abissi, io fui generata; quando ancora non vi erano le sorgenti cariche d'acqua; prima che fossero fissate le basi dei monti, prima delle colline, io sono stata generata. Quando ancora non aveva fatto la terra e i campi, né le prime zolle del mondo;

quando egli fissava i cieli, io ero là; quando tracciava un cerchio sull'abisso; quando condensava le nubi in alto, quando fissava le sorgenti dell'abisso; quando stabiliva al mare i suoi limiti, sicché le acque non ne oltrepassassero la spiaggia; quando disponeva le fondamenta della terra, allora io ero con lui come architetto ed ero la sua delizia ogni giorno, dilettrandomi davanti a lui in ogni istante, dilettrandomi sul globo terrestre, ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo. Ora, figli, ascoltate: beati quelli che seguono le mie vie! Ascoltate l'esortazione e siate saggi, non trascuratela! Beato l'uomo che mi ascolta, vegliando ogni giorno alle mie porte, per custodire attentamente la soglia. Infatti, chi trova me trova la vita, e ottiene favore dal Signore; ma chi pecca contro di me, danneggia se stesso; quanti mi odiano amano la morte”.

Parola di Dio.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.

Responsorio

Oggi il re del Cielo nasce per noi, alleluia, alleluia.

Oggi il re del Cielo nasce per noi, alleluia, alleluia.

Gloria a Dio nell'alto dei Cieli.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Oggi il re del Cielo nasce per noi, alleluia, alleluia.

Seconda antifona

Guida

Come uno sposo il Signore esce dalla stanza nuziale.

Salmo 18 A

Schola

I cieli narrano la gloria di Dio,
e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.
Il giorno al giorno ne affida il messaggio
e la notte alla notte ne trasmette notizia.

Assemblea



Non è linguaggio e non so-no pa - role di cui non si o-da il suono.

Per tutta la terra si diffonde la lo - ro voce

ai confini del mondo la lo - ro pa - rola.

Là pose una tenda per il sole
che esce come sposo dalla stanza nuziale,
esulta come prode
che percorre la via.



Gloria al Padre e al Figlio e allo Spi - ri - to Santo.

Come era nel principio e o-ra e sempre nei secoli dei se-co-li. Amen.

Tutti proclamano l'antifona

Come uno sposo il Signore esce dalla stanza nuziale.

SECONDA LETTURA

Dal libro del profeta Baruc (3, 9. 14-15. 29-38)

La Sapienza dimora in Israele

Ascolta, Israele, i comandamenti della vita, porgi l'orecchio per intender la prudenza. Impara dov'è la prudenza, dov'è la forza, dov'è l'intelligenza, per comprendere anche dov'è la longevità e la vita, dov'è la luce degli occhi e la pace. Ma chi ha scoperto la sua dimora, chi è penetrato nei suoi forzieri? Chi è salito al cielo per prenderla e farla scendere dalle nubi? Chi

ha attraversato il mare e l'ha trovata e l'ha comprata a prezzo d'oro puro? Nessuno conosce la sua via, nessuno pensa al suo sentiero. Ma colui che sa tutto, la conosce e l'ha scrutata con l'intelligenza. È lui che nel volger dei tempi ha stabilito la terra e l'ha riempita d'animali; lui che invia la luce ed essa va, che la richiama ed essa obbedisce con tremore. Le stelle brillano dalle loro vedette e gioiscono; egli le chiama e rispondono: "Eccoci!" e brillano di gioia per colui che le ha create. Egli è il nostro Dio e nessun altro può essergli paragonato. Egli ha scrutato tutta la via della sapienza e ne ha fatto dono a Giacobbe suo servo, a Israele suo diletto. Per questo è apparsa sulla terra e ha vissuto fra gli uomini.

Parola di Dio.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.

Responsorio

Oggi la pace vera scende dal Cielo, alleluia, alleluia.

Oggi la pace vera scende dal Cielo, alleluia, alleluia.

Risplende il giorno di una nuova redenzione.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Oggi la pace vera scende dal Cielo, alleluia, alleluia.

Terza antifona

La terza antifona e il salmo sono cantati nella forma responsoriale.

Salmista, poi Assemblea

Sul-le tu-e lab-bra è dif-fu-sa la gra-zia, Di-o ti ha be-ne-

det-to, ti ha be-ne-det-to per sem-pre.

Salmo 44

Salmista

Effonde il mio cuore liete parole,
io canto al re il mio poema.
Il tuo trono, Dio, dura per sempre;
lo scettro del tuo regno è di giustizia. *R.*

Figlie di re stanno tra le tue predilette;
alla tua destra la regina in ori di Ofir. *R.*

La figlia del re è tutta splendore,
la sua veste è tessuta di gemme.
Farò ricordare il tuo nome per sempre,
i popoli ti loderanno in eterno. *R.*

TERZA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia (12, 2-6)

Ecco, viene la Salvezza

Ecco, Dio è la mia salvezza; io confiderò, non temerò mai, perché mia forza e mio canto è il Signore; egli è stato la mia salvezza. Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza”. In quel giorno direte: “Lodate il Signore, invocate il suo nome; manifestate tra i popoli le sue meraviglie, proclamate che il suo nome è sublime. Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose grandiose, ciò sia noto in tutta la terra. Gridate giulivi ed esultate, abitanti di Sion, perché grande in mezzo a voi è il Santo di Israele”.

Parola di Dio.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.

Responsorio

Vero Dio, generato dal Padre, alleluia, alleluia

Vero Dio, generato dal Padre, alleluia, alleluia.

Il Verbo discese nel grembo della Vergine.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Vero Dio, generato dal Padre, alleluia, alleluia.

Terminato l'Ufficio delle Letture, il cantore proclama l'annuncio del Natale del Signore Gesù Cristo e ha inizio la Messa della notte..

PROCLAMAZIONE DELLA NASCITA DEL SIGNORE

Cantore

Trascorsi molti secoli dalla creazione del mondo, quando in principio Dio creò il cielo e la terra e plasmò l'uomo a sua immagine; e molti secoli da quando, dopo il diluvio, l'Altissimo aveva fatto risplendere tra le nubi l'arcobaleno, segno di alleanza e di pace; ventuno secoli dopo che Abramo, nostro Padre nella fede, migrò dalla terra di Ur dei Caldei; tredici secoli dopo l'uscita del popolo d'Israele dall'Egitto sotto la guida di Mosè; circa mille anni dopo l'unzione regale di Davide; nella 65^a settimana secondo la profezia di Daniele; all'epoca della 194^a Olimpiade; nell'anno 752 dalla fondazione di Roma; nel 42^o anno dell'impero di Cesare Ottaviano Augusto, mentre su tutta la terra regnava la pace, Gesù Cristo, Dio eterno e Figlio dell'eterno Padre, volendo santificare il mondo con la sua piissima venuta, concepito per opera dello Spirito Santo, trascorsi nove mesi, **nasce in Betlemme di Giuda dalla Vergine Maria, fatto uomo**: Natale di nostro Signore Gesù Cristo secondo la carne.

Proclamato l'annuncio, viene portata all'altare l'immagine di Gesù Bambino, mentre il coro e l'assemblea eseguono il canto d'ingresso della Messa della Notte.